

AVVENTO: MAI PIÙ SOLI

4ª settimana (18 - 24 dicembre 2016)

Carissimo/a,

ti consegniamo il foglio di preghiera per questa Quarta Settimana di Avvento. Il Natale arriva e se ne va... sta a te non arrivare impreparato. Perciò ti invitiamo a trovare un tempo (magari alla sera, prima di andare a letto) in cui prendere in mano questo foglio e il Vangelo. Leggi il brano previsto per ogni giorno, leggi il "Focus" (alcune note di spiegazione), recita la preghiera e vivilo "Stop" il momento di sosta sulla tua persona... un piccolo impegno che, però, è molto importante.

Buon cammino...

don Giuseppe e le catechiste

domenica 18 dicembre 2016 . IV di Avvento

LEGGI Matteo 1,18-24

"Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa."

FOCUS Non temere. Quante volte nella Sacra Scrittura troviamo questo invito: Non temere, Mosè ... non temere, Geremia ... non temere, Zaccaria. L'età che stai vivendo è l'età della paura ... paura, a volte, nascosta da spaccineria che può essere anche sintomo di insicurezza. Si teme per l'andamento scolastico, si teme di non essere accettato dagli altri, si teme di rimanere senza ragazzo/a, si teme di essere presi per gente bigotta (vale soprattutto per quei ragazzi che dopo la cresima hanno scelto di "restare" in parrocchia). Dio dice ad ogni suo figlio: "Non temere ... io sarò con te ... ti aiuterò a vincere le paure e ti darò la forza di manifestarti per quello che sei anche se non vai secondo la corrente comune. Non temere gli spavaldi, non temere gli arroganti, non temere i bulli ... alla fine saranno sempre perdenti. Non temere di essere te stesso e di affermare le cose in cui credi anche se nessuno ci crede. Non temere di chiamarmi Padre, perché lo sono. Se un giorno dovessi spegnere l'amore che è in te... è allora che dovrai avere paura, ma anche in questo caso, sarò pronto a riaccenderlo, se vorrai".

PREGA Signore Gesù, che ti sei fatto uomo per insegnarci a vivere da uomini veri, donaci il tuo Spirito, la tua sapienza, la tua forza per essere liberi dal peccato e da ogni paura. Fa' che restino sempre presenti nella nostra mente le parole che hai detto prima di ritornare al Padre: «Non temete, io sarò con voi fino alla fine dei tempi». *Padre nostro...*

STOP Incoraggio e do il mio sostegno ad un amico che sta attraversando un brutto periodo.

lunedì 19 dicembre 2016

LEGGI Luca 1,26-38

"Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra."

FOCUS Nulla è impossibile a Dio, ma solo se noi gli prestiamo le nostre mani, i nostri piedi, la nostra bocca. Dio, non dimentichiamolo, per salvarci ha avuto bisogno del “sì” di Maria. Egli, è vero, può tutto, può anche far scomparire la fame dal mondo, ma non opera con la bacchetta magica. Egli può, se noi gli prestiamo le nostre mani, i nostri piedi e gli doniamo il nostro tempo. Non può far cessare le guerre se non gli prestiamo la nostra bocca per educare le nuove generazioni alla pace. Non può far scomparire la fame se on gli prestiamo le nostre mani per portare il cibo agli affamati. Dio può tutto... ma attraverso di noi. Ha bisogno anche di te che leggi. Ha bisogno di te, ora... in questo momento. Domani è già troppo tardi. Non farlo attendere!

PREGA Signore Gesù, tu che ci hai salvati, facendoti uno di noi. Hai avuto bisogno di un corpo, di una mente; ti sei fatto persona per rivelarti e salvarci. Tutti noi, che formiamo la Chiesa, siamo il tuo Corpo. Aiutaci a non fermarlo e appesantirlo con i nostri ritardi, con i nostri rifiuti. *Ave, Maria...*

STOP Vado a trovare una persona ammalata, per essere segno di consolazione di Dio.

martedì 20 dicembre 2016

LEGGI Luca 1,39-45
“Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo.”

FOCUS Beati coloro che crederanno. Maria è beata perché ha creduto alla promessa fatta da Dio ai suoi antenati: la promessa di mandare un Salvatore. Dio ha mantenuto la sua promessa e forse proprio quando tutti, ormai, non se lo aspettavano più. Dio ci è accanto e nel giorno del battesimo ci ha fatto una promessa unendoci al suo Figlio: sarò sempre con te. Dio è sempre con noi. Dio non ci abbandona mai. Spesso siamo tentati da perdere la fede in Lui, soprattutto nei momenti difficili. Quando facciamo a Lui una richiesta e ci troviamo la porta “sbattuta” in faccia, è lì che la nostra fiducia comincia a venire meno. Non riusciamo con facilità a mantenere la fede in Dio quando guardiamo a tutto il male che c’è nel mondo, ma siamo invitati a credere, a mantenere la nostra fede ... nonostante tutto. Sarà proprio nel momento in cui meno ce lo aspettiamo che Egli aprirà quella porta che pensavamo non si potesse aprire più. Dio ti aiuta proprio nel momento in cui meno te lo aspetti, e beati saranno coloro che avranno creduto, come Maria, al Dio fedele.

PREGA Signore Gesù, pochi giorni ci separano dal tuo Natale: vieni in noi e rinnova la nostra fede. Aiutaci a non perdere mai la speranza anche nella notte più buia della nostra vita. *Padre nostro...*

STOP Scrivo su un foglio di carta tutte quelle cose che mi fanno dubitare della presenza e della vicinanza di Dio e ne parlo col mio don.

mercoledì 21 dicembre 2016

LEGGI Luca 1,46-55
“L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.”

FOCUS Quando vedo un bambino sorridere, una coppia di sposi che gioisce tenendo in braccio il proprio figlio, un gruppetto di ragazzi che sono seduti su un muretto scherzano fra loro, penso: che bello! C'è ancora gente che sa sorridere, che sa esultare. Certo, ogni giorno, a scuola, per le strade, anche in parrocchia, ne vediamo tante di facce tristi, sconsolate ... in giro troviamo tanta di quella gente che si lamenta sempre, che vuole sempre di più ... vediamo tanta gente "spenta" dentro ... eppure non le manca niente. Forse ha dimenticato che la gioia può nascere e nasce soprattutto dalle cose semplici, che poi sono le più importanti (la famiglia, le amicizie, l'accoglienza, la solidarietà) e va in cerca di chissà che. Come Maria dobbiamo essere capaci di esultare in Dio che guarda alle cose umili. Rimpiccioliamoci ed entriamo nel presepe fatto di gente e di cose semplici ed umili e che mette al centro un bambino. Lì troveremo quel Dio che guarda con l'umiltà dei suoi servi e li ricolma di beni.

PREGA Signore Gesù, che hai scelto di nascere in un luogo umile e semplice, insegnaci a rivalutare le cose umili e semplici della vita per poter gioire di quella gioia che inonda il cuore di Maria. *Ave Maria...*

STOP Scelgo o creo un pastorello che vedo più corrispondente alla mia personalità e lo metto nel mio presepe come colui che mi rappresenta.

giovedì 22 dicembre 2016

LEGGI Luca 1,57-66 *«Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome.»*

FOCUS «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Zaccaria ed Elisabetta hanno deciso di rompere con la tradizione che prevedeva di dare al nascituro un nome preso dalla parentela. Questa scelta è significativa: con Giovanni, ultimo dei profeti, punto di divisione tra l'Antico e il Nuovo Testamento, sta cambiando qualcosa nel modo di concepire la religione, resa grigia e poco incisiva dalle tradizioni aggiunto dagli uomini. Giovanni apre le porte alla nuova era, inaugurata da Gesù, era in cui si dice "basta" a una religione fatta di tradizioni, di riti e di poco amore e niente carità. Gesù è venuto a purificare quel modo di concepire la fede che esaltava le tradizioni e trascurava la misericordia e l'amore. Giovanni annuncia questa novità già nella stessa scelta del nome.

PREGA Signore Gesù. Sei nato per liberarci da una religione fatta di tanti riti e tradizioni umane e di poco amore e misericordia: dacci il coraggio di scrollare dalla nostra mente tutto ciò che ci è di intralcio nel vivere il tuo comandamento dell'amore. *Padre nostro...*

STOP Mi preparo a vivere, se non l'ho ancora fatto, il sacramento del Perdono.

venerdì 23 dicembre 2016

LEGGI Luca 1,67-79
«E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'altissimo perché andrai innanzi al Signore a prepararagli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi

peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace.”

FOCUS Non leggere questo brano come rivolto solo a Giovanni Battista. Sei tu quel bambino, anzi quel ragazzo che può preparare il cuore dei tuoi compagni di classe, dei tuoi amici, della tua ragazza o del tuo ragazzo, ad accogliere Gesù Cristo come centro e punto di riferimento della loro vita. Certo, non sprecare tante parole inutili. Potrai prepararagli le strade attraverso il tuo esempio di buon cristiano, manifestando, con le parole, ma soprattutto con i fatti, che Gesù è veramente il punto di riferimento della tua vita, la stella che ti guida, l'Amico che ti conduce alla gioia vera.

PREGA Signore Gesù, stanotte rinascerai nei presepi di tante chiese e case del mondo. Rinasci nel mio cuore, nel cuore dei miei genitori, fratelli, sorelle e parenti, nel cuore dei miei compagni di scuola; rinasci soprattutto nel cuore di chi è solo, disperato e infelice, perché possa tornare a sperare. *Ave Maria...*

STOP Mando un SMS agli amici o un messaggio mediante Facebook o altro, con il quale invitare ad accogliere Gesù come centro della propria vita.

sabato 24 dicembre 2016

LEGGI Luca 2,1-14
“C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro...”

FOCUS Oggi è Natale: non è il Natale del panettone, del Babbo Natale, delle feste di famiglia... è il Natale di nostro Signore Gesù Cristo. Gesù è nato duemila e più anni fa ed è stato annunciato dagli angeli come un evento gioioso: «Vi annuncio una grande gioia». Non è nato un uomo qualsiasi, ma il Salvatore. È nata per noi la possibilità di salvarci, ovvero di vivere in pienezza e nella gioia la nostra vita. È nata per noi una possibilità: spetta a noi accoglierla come tale, spetta a noi accogliere il Salvatore del mondo. È come se alla televisione annunciassero: è stata trovata la cura del cancro o dell'Aids... quanta gioia si scatenerrebbe. Si salverebbero dalla morte tante persone. Con Cristo, accolto seriamente, quante persone si potrebbero salvare, non dalla morte fisica, ma dalla “morte” più tremenda, ovvero quella del cuore, della speranza, della vita vera. Gioiamo, allora, e diffondiamo la gioia di chi ha trovato un “salvatore” vero, Gesù, che ci guarisce dal cancro del peccato e delle tenebre che spesso invadono la nostra anima.

PREGA Grazie, Gesù, di essere nato come uno di noi. Nessuno può più dire che Dio sta nei cieli e si fa i fatti suoi. Tu sei, ormai, l'Emmanuele, il Dio con noi, il nostro Salvatore. Accendi in me la voglia di vivere, la gioia, la speranza, il tuo amore. *Padre nostro...*

STOP In questo periodo, spesso, si va con i genitori a trovare parenti e amici. A volte non vorremmo andarci, perché, forse, ci annoiamo. Colgo, invece, questa occasione per raccontare a tutti la gioia provata.